

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2018 DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

(Legge 28 gennaio 1994, n.84 come modificata con D.Lgs. 4 agosto 2016, n.169 e con D.Lgs. 13 dicembre 2017, n.232)

Il rendiconto dell'esercizio 2018, che viene sottoposto all'approvazione degli Organi competenti, è il secondo bilancio dell'Ente "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale" istituito con decreto legislativo n.169 del 4.8.2016 recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994, n.84, formalmente costituito con decorrenza gennaio 2017.

- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (già Autorità Portuale di Ancona), estende le proprie competenze, oltre ai preesistenti porti di Ancona e Falconara, a quelli di Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e Ortona.
- L'AdSP è Ente Pubblico non Economico di rilevanza nazionale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria ed è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- La gestione contabile e finanziaria di ciascuna AdSP è disciplinata da un regolamento proposto dal Presidente della medesima Autorità, deliberato dal Comitato di Gestione e approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91. Il rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP è soggetto al controllo della Corte dei Conti.

Il processo di "armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche" previsto ed avviato dalla Legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e dal successivo decreto attuativo del 31 maggio 2011, n. 91, richiamato dall'art.7, punto 8, del D.Lgs. 169/2016 istitutivo delle Autorità di Sistema Portuale, prevede, all'art.4 del citato Decreto Legislativo n. 91/2011 i seguenti passaggi:



- comma 1) l'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria di un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione
- comma 3) l'adozione, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di uno o più regolamenti con i quali definire:
  - a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce
  - b) la revisione delle disposizioni di cui al DPR 97/2003
  - c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione ai quali conformare i regolamenti di contabilità

L'Adsp del Mare Adriatico Centrale, dal 1° gennaio 2015, al termine della sperimentazione prevista dal DPR 132/2013, per la quale era stata indicata, ha adottato il predetto Piano dei Conti Integrato.

Dal 1° gennaio 2017, inoltre, al termine della sperimentazione prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, n.75, per la quale era pure stata indicata, si è avvalsa della facoltà indicata nella determina del Ragioniere Generale dello Stato del 20 dicembre 2016 emanata alla fine del biennio di sperimentazione, di affiancare agli schemi previsti dalla disciplina contabile vigente, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art.4, comma 3), lettera b), del D.Lgs.91/2011, le procedure e gli schemi di bilancio e di rendiconto allegati al richiamato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, in quanto coerenti con gli schemi previsti dal predetto regolamento.

A seguito di tutto quanto sopra, può ritenersi avviato, da parte dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, il processo di "armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche" - previsto dalla Legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e dal successivo Decreto attuativo n.91 del 31 maggio 2011 - richiamato dall'art.7, punto 8, del D.Lgs. 169/2016 istitutivo delle Autorità di Sistema Portuale.



Con il Piano dei Conti Integrato di cui al DPR 132/2013 le entrate e le spese sono esposte per natura economica. Per il raccordo delle voci previste dal Piano dei Conti Integrato con i capitoli del vigente schema di bilancio, articolato, invece, per finalità, è predisposto l'allegato "Rendiconto finanziario gestionale annuale DPR 97/2003 - Circolare MEF 27/2015", dove per ciascun capitolo è indicata la corrispondente voce del Piano dei Conti Integrato. Nel predetto elaborato una medesima voce, può apparire indicata più volte, in relazione alle diverse finalità della stessa.

Le voci di entrata e di spesa, classificate secondo il nuovo Piano dei Conti Integrato, sono indicate, nella fase di gestione, fino al V° livello di dettaglio; al fine di consentire un raccordo delle predetti voci con i preesistenti capitoli del bilancio secondo gli schemi del DPR 97/2003 sono stati istituiti, ove necessario, ulteriori livelli di dettaglio (VI° livello) che, oltre a rappresentare le spese per finalità, consentono di verificare il rispetto dei limiti a cui talune spese sono soggette.

Continuano ad essere applicati i seguenti principi contabili, seppur introdotti dalla sperimentazione sopra ricordata e ormai conclusa, in quanto recepiti dal Piano dei Conti Integrato che, invece, è adottato, a regime, dall'esercizio 2015:

- Contabilizzazione nel bilancio finanziario delle entrate e le spese attinenti le attività commerciali, al lordo dell'Iva seppur fiscalmente rilevante (la registrazione dell'Iva è effettuata nella contabilità separata tenuta secondo le norme fiscali)
- Rilevazione nella contabilità finanziaria del solo credito o debito Iva (tra le entrate o tra le uscite), con imputazione dell'eventuale credito nell'esercizio di presentazione della richiesta di rimborso e di effettuazione della compensazione o, dell'eventuale debito, nell'esercizio in cui è presentata la dichiarazione o contestualmente al pagamento effettuato nel corso dell'anno di imposta
- Contabilizzazione in parte corrente del Trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente (inquadrato, invece, nello schema di bilancio ai sensi del DPR 97/2003 fra le spese in conto capitale), comportando un disallineamento tra le spese correnti e tra le spese in conto capitale per il corrispondente importo.

#### Missioni e Programmi:

al fine di poter adempiere alle citate attività di sperimentazione, si è reso necessario adeguare il sistema contabile dell'Ente, compresa la modifica per la registrazione della spesa con immediata imputazione alle pertinenti missioni istituzionali come individuate tenuto conto di alcune direttive ministeriali; tale impostazione è tuttora utilizzata per via dell'impostazione del software.



Con Circolare n.4 dell'8 febbraio 2019, trasmessa con nota prot.n.4132 dell'11 febbraio 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha fornito alcune indicazioni concernenti la classificazione della spesa per missioni e programmi cui attenersi già dalla predisposizione del rendiconto per l'esercizio 2018.

Poiché, come sopra rappresentato, nel sistema in uso per la tenuta della contabilità finanziaria, la spesa è già classificata per missioni e programmi e, quindi, con la registrazione, l'impegno è immediatamente collegato alle missioni già individuate, nella stampa del rendiconto secondo lo schema del Decreto 1° continuano ad apparire le precedenti missioni istituzionali, mentre per la elaborazione dell'Allegato 6 previsto dal medesimo Decreto, si è proceduto alla revisione delle stesse secondo le ultime indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota su indicata.

Al fine di poter classificare la spesa secondo le missioni da ultimo individuate, occorrerà procedere con un ulteriore adeguamento del software di contabilità.

Durante l'esercizio 2018, inoltre, sono state attivate le procedure, e ne è stato eseguito il relativo collaudo, per l'avvio, dal 1° gennaio 2019, a regime, della rilevazione SIOPE+ introdotta con Decreto 29 maggio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE da parte delle Autorità di Sistema portuali" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.134 del 12 giugno 2018 - Supplemento Ordinario n.30.

Nell'anno in esame sono state adottate tre variazioni di bilancio, di cui la 1^ a cura del Segretario Generale ai sensi dell'art.14, punto 3 e punto 4, del vigente Regolamento di Amministrazione e di Contabilità.

Il rendiconto 2018, secondo lo schema di bilancio redatto ai sensi del DPR 97/2003 (ovvero con il Trattamento di Fine Rapporto allocato fra le spese in conto capitale) presenta la seguente situazione:



### GESTIONE DI COMPETENZA

	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Consuntivo	Differenze (previs.def./consuntivo)
<b>Entrate</b>					
Entrate correnti	13.742.971	805.640	14.548.611	14.090.412	-458.199
Entrate c/capitale	299.965	4.883.750	5.183.715	4.866.338	-317.377
Entrate p. giro	1.413.000	415.000	1.828.000	1.407.246	-420.754
<b>Totale</b>	<b>15.455.936</b>	<b>6.104.390</b>	<b>21.560.326</b>	<b>20.363.996</b>	<b>-1.196.330</b>
<b>Uscite</b>					
Uscite correnti	10.648.414	5.422	10.653.836	9.479.421	-1.174.415
Uscite c/capitale	32.029.220	-8.993.071	23.036.149	7.183.515	-15.852.634
Uscite p. giro	1.413.000	415.000	1.828.000	1.407.246	-420.754
<b>Totale</b>	<b>44.090.634</b>	<b>-8.572.649</b>	<b>35.517.985</b>	<b>18.070.182</b>	<b>-17.447.803</b>
Risultato finanziario es.2018	-28.634.698	14.677.039	-13.957.659	2.293.814	-16.251.473
Avanzo di amministrazione al 1° gennaio 2018				104.813.348	
Eliminazione di residui attivi				3.580.790	
Eliminazione di residui passivi				358.936	
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018				103.885.308	

Tale avanzo risulta **vincolato/non disponibile, per euro 94.355.736**, come meglio dettagliato nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione". La parte **disponibile** dell'avanzo di amministrazione **ammonta**, pertanto, alla fine dell'esercizio in esame **ad euro 9.529.572**.



Il rendiconto 2018, secondo l'articolazione delle voci del Piano dei Conti Integrato (ovvero con il Trattamento di Fine Rapporto allocato fra le spese correnti anziché fra le spese in conto capitale), presente, invece, la seguente situazione:

**GESTIONE DI COMPETENZA**

	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Consuntivo	Differenze (previs.def./consuntivo)
<b>Entrate</b>					
Entrate correnti	13.742.971	805.640	14.548.611	14.090.412	-458.199
Entrate c/capitale	299.965	4.883.750	5.183.715	4.866.338	-317.377
Entrate p. giro	1.413.000	415.000	1.828.000	1.407.246	-420.754
<b>Totale</b>	<b>15.455.936</b>	<b>6.104.390</b>	<b>21.560.326</b>	<b>20.363.996</b>	<b>-1.196.330</b>
<b>Uscite</b>					
Uscite correnti	10.798.414	135.422	10.933.836	9.733.350	-1.200.486
Uscite c/capitale	31.879.220	-9.123.071	22.756.149	6.929.586	-15.826.563
Uscite p. giro	1.413.000	415.000	1.828.000	1.407.246	-420.754
<b>Totale</b>	<b>44.090.634</b>	<b>-8.572.649</b>	<b>35.517.985</b>	<b>18.070.182</b>	<b>-17.447.803</b>
Risultato finanziario es.2018	-28.634.698	14.677.039	-13.957.659	2.293.814	-16.251.473
Avanzo di amministrazione al 1° gennaio 2018				104.813.348	
Eliminazione di residui attivi				3.580.790	
Eliminazione di residui passivi				358.936	
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018				103.885.308	

Quota vincolata euro **94.355.736**, quota disponibile euro **9.529.572**, come sopra.



## Inquadramento generale

Come di consueto, si ritiene, preliminarmente, di dover inquadrare la gestione dell'esercizio nello scenario legislativo che disciplina i contenuti dei bilanci degli Enti appartenenti al comparto della Pubblica Amministrazione orientato al contenimento della spesa, confermando le limitazioni già in vigore. Si rammenta, in particolare, che:

- il tetto di spesa per gli interventi di manutenzione agli immobili utilizzati dall'Ente, introdotto dall'art.2, comma 618, della Legge 244/07 (legge finanziaria 2008), come modificato dall'art.8 della Legge 30 luglio 2010, n.122, ammonta ad euro 54.600, (corrispondente al 2% del valore stimato dell'immobile utilizzato dall'Ente come determinato ai sensi del comma 620 del predetto art.2 della Legge 244/07), destinati, per l'anno in esame, per euro 25.000, alla manutenzione ordinaria e, per euro 29.600, alla manutenzione straordinaria. Ai sensi del comma 619 del citato art.2 della Legge 244/07, le spese sono registrate in due distinti capitoli di spesa appositamente istituiti, uno all'interno della U.P.B. 1.1 "Funzionamento" (di parte corrente) per gli oneri di manutenzione ordinaria ed uno all'interno della U.P.B. 2.1 "Investimenti (di parte in conto capitale) per gli oneri di manutenzione straordinaria.

Il successivo comma 623 del citato art. 2, stabilisce che le economie derivanti dall'applicazione dei commi sopra ricordati, rispetto all'ammontare delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per le medesime finalità, devono essere versate al bilancio dello Stato. Dal momento, però, che nell'anno 2007 le corrispondenti spese ammontano complessivamente ad euro 19.145 e, quindi, inferiori ai limiti di spesa, non risultano versamenti da effettuare al bilancio dello Stato;

- permangono, inoltre, le limitazioni per:
  - le spese per le consulenze che devono essere contenute nella misura del 20% di quelle sostenute nell'anno 2009;
  - le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza che devono essere contenute nella misura del 20% delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2009 (al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali);
  - le spese per missioni nazionali e/o internazionali che devono essere contenute nella misura del 50% di quelle sostenute nell'esercizio 2009 (al netto delle spese connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari);



- le spese per attività di formazione che devono essere contenute nel 50% delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2009;
- le spese per sponsorizzazioni che non possono essere sostenute;
- le spese per autovetture e acquisto di buoni taxi che, ai sensi del D.L. 66/2014 (che ha sostituito il comma 2 dell'art.5 del D.L. 95/2012) devono essere contenute, a decorrere dal 1° maggio 2014, nella misura del 30% di quelle sostenute nell'anno 2011;
- le spese per consumi intermedi che devono essere contenute nell'importo derivante dall'applicazione, alle previsioni iniziali dell'esercizio 2012, della riduzione del 10% disposta dal D.L.95/2012 e del 5% disposta dal D.L.66/2014 delle corrispondenti spese sostenute nel 2010; per consumi intermedi devono intendersi le spese della categoria 3^ "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" del titolo 1° delle uscite, ad esclusione delle spese per la tutela legale dell'Ente in giudizio, e incluse le spese di missione degli Organi e del personale dipendente, le spese di formazione e le spese di promozione a qualsiasi titolo sostenute; ne deriva che alcune spese già soggette alla falcidia imposta da preesistenti specifiche disposizioni devono essere ulteriormente ridotte perché considerate consumi intermedi o quantomeno devono essere ricomprese nella base per il calcolo delle limitazioni.

Le riduzioni disposte dalle norme su indicate vanno versate al bilancio dello Stato entro scadenze prestabilite, come si può evincere dalla apposita tabella più innanzi riportata.

Fra le somme da versare sono comprese quelle (di euro 13.845) che fanno capo al D.L.112/2008, convertito dalla Legge 133/2008, seppur le relative riduzioni non siano più operanti.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alle spese oggetto di contenimento, secondo le indicazioni contenute nella Circolare n.7 del 19 febbraio 2019 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pervenuta con nota prot.n.5252 del 21 febbraio 2019, per la:



### Verifica del rispetto dei limiti di spesa

(tabella 1)

Spese per consulenze	
(art.6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	euro 4.056
b) Limite di spesa 2018 (max 20%)	euro 811
c) Spesa effettuata nel 2018	euro 0
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	euro 3.245

Nota: con variazione compensativa lo stanziamento per l'esercizio 2018, di euro 811, destinato alle consulenze è stato trasferito alle spese di rappresentanza.

(tabella 2)

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (1)	
(Art.6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	euro 11.225
b) Limite di spesa 2018 (max 20%)	euro 2.245
c) Spesa effettuata nel 2018 (1)	euro 2.982
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	euro 8.980

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali di cui al capi.121/40.

Nota: con variazione compensativa, nello stanziamento per le spese di rappresentanza è confluito, interamente, quello già destinato alle consulenze (euro 811). Il limite indicato nella tabella 2 è da intendersi, pertanto, pari ad euro 3.056 (2.245 + 811).



(tabella 3)

Spese per sponsorizzazioni		
(art.6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	0
b) Limite di spesa 2018	euro	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	euro	0

(tabella 4)

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)		
(art.6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	7.013
b) Limite spesa 2018 (max 50%)	euro	3.506 (3)
c) Spesa effettuata nel 2018	euro	32.353 (2)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	euro	3.507

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

(3) Limite ridotto ad euro 2.127,00 per effetto delle ulteriori limitazioni disposte dalla Legge 135/2012 e dalla Legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n.7

La somma indicata al punto c) è riferita a missioni sostanzialmente obbligatorie e non discrezionali ed in particolare, quelle effettuate per la promozione delle attività crocieristiche, quelle per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni dell'associazione di categoria (Assoporti), nonché a quelle connesse all'implementazione delle attività necessarie per il perseguimento degli obiettivi istituzionali e strategici affidati al nuovo Ente Autorità di Sistema. Al riguardo, non è da trascurare l'impatto, sul limite di spesa in oggetto, dell'ampliamento delle competenze territoriali ed in particolare di quelle dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, rispetto alle competenze della preesistente Autorità Portuale di Ancona, che si estendono ai porti di Pesaro, Falconara, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona, su oltre 215 chilometri di costa dove occorre garantire una presenza quasi quotidiana. Risulta per cui obiettivamente insufficiente la spesa annua di euro 2.127 che impedirebbe, di fatto, le normali funzioni istituzionali.



(tabella 5)

Spese per attività di formazione (art.6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	9.167
b) Limite di spesa 2018 (max 50%)	euro	4.583 (4)
c) Spesa effettuata nel 2018	euro	11.787 (5)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	euro	4.584

(4) Limite ridotto ad euro 4.320,00 per effetto delle ulteriori riduzioni disposte dalla Legge 135/2012 e dalla Legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n.7

(5) Somma relativa a corsi di formazione sostanzialmente obbligatori, connessi ai servizi di safety e security portuale, nonché ai corsi di aggiornamento in materia di appalti, anticorruzione e per un deciso aggiornamento professionale nelle procedure informatiche. Tutti elementi sempre più strategici in una corretta e trasparente gestione portuale.  
All'importo indicato nella tabella vanno sommati euro 1.000 relativi a prestazione affidata ma non resa nell'esercizio 2018, confluiti nell'avanzo vincolato dell'esercizio in esame.

(tabella 6)

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art.6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	10.382
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (20% spesa 2009)	euro	2.076
(art.15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)		
c) Spesa 2011	euro	5.771
c) Limite di spesa 2018 (max 30%)	euro	1.731
d) Spesa effettuata nel 2018	euro	13.291 (6)

I dati esposti si riferiscono ai soli due automezzi (di cui uno acquisito con contratto di noleggio) a servizio dell'Amministrazione e non tengono conto delle spese connesse all'utilizzo di altre quattro autovetture (di cui acquisite con contratto di noleggio) che sono dedicate, invece, ai servizi di Security portuale e che sono registrate fra gli oneri di gestione delle Security.

(6) Somma relativa a: manutenzioni e riparazioni, lavaggi, premi di assicurazione, noleggi, bolli di proprietà, carburanti.

Si richiama a quanto precisato in calce alla tabella n. 4) sull'impatto, sui limiti di spesa vigenti, dell'estensione delle competenze territoriali del nuovo Ente Autorità di Sistema Portuale.

(tabella 7)

Spese per consumi intermedi (11) (art.8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135) (art.50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)			
a) Spesa prevista nel 2012		euro	634.797
b) Spesa sostenuta nel 2010		euro	574.614
c) Somma versata al bilancio dello Stato pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010	(7)	euro	86.192
d) Limite di spesa 2018 (a-c)		euro	548.605
e) Spesa effettuata nel 2018		euro	1.120.245 *

\*sono compresi impegni rinviati da esercizio precedenti, per euro 76.353, mentre sono esclusi impegni rinviati ai futuri esercizi, per prestazioni da eseguire, per euro 91.158, confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato.

(7) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ad esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente, sono state considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Nell'importo della spesa sostenuta nel 2018, sono compresi gli oneri assicurativi, di euro 385.771 (contro euro 180.000 del bilancio dell'esercizio 2016 della preesistente Autorità Portuale); si ritiene che tale spesa, seppur inserita fra i consumi intermedi secondo le disposizioni vigenti, debba essere ritenuta assolutamente non discrezionale.

Sono comprese, altresì, le spese per i servizi informatici (incluso cloud), di complessivi 160.000 euro circa.

Si ritiene, altresì ed in particolar modo, di sottolineare, come già rappresentato in svariate occasioni anche ai competenti Ministeri, l'assoluta inadeguatezza dei limiti tuttora imposti alla nuova realtà di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, i cui compiti e le competenze territoriali risultano di gran lunga superiori e ampliati rispetto a quelli della preesistente Autorità Portuale di Ancona.



(tabella 8)

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, commi 618-623 legge 244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	euro 2.730.000
c) Limite di spesa (2%)			euro 54.600
d) Spesa effettuata nel 2018		per manutenzione ordinaria	euro * 22.489
		per manutenzione straordinaria	euro 728
		in totale	euro 23.217
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	euro 9.835
		per manutenzione straordinaria	euro 9.310
		In totale	euro 19.145
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2017 (e-c)			euro 0

\*Sono compresi impegni rinviati dall'esercizio 2017, in attesa di esecuzione, di euro 2.133.

### Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, c.17, Legge n.133/2008, entro il 31.3.2018	Euro 13.845
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, c.3, Legge n.135/2012 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2018	Euro 57.461
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, c.3, Legge n.89/2014 pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2018	Euro 28.731
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, c.21, Legge n.122/2010, entro il 31.10.2018	Euro 22.392

Si ritiene di rappresentare che anche l'applicazione, già dall'esercizio 2015, del principio contabile secondo il quale nella contabilità finanziaria anche le spese attinenti le gestioni commerciali sono registrate al lordo dell'Iva, contribuisce al superamento dei tetti indicati nelle tabelle che precedono, in quanto il dato storico utilizzato per il calcolo degli stessi non comprende, invece, l'Iva sulle attività commerciali, rilevante ai fini fiscali e contabilizzata fino all'esercizio 2014 nelle partite di giro.

Si sottolinea nuovamente, come già rappresentato in svariate occasioni anche ai competenti Ministeri, l'assoluta inadeguatezza dei limiti tuttora imposti alla nuova realtà, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, i cui compiti e le competenze territoriali sono di gran lunga superiori e ampliati rispetto a quelli della preesistente Autorità Portuale di Ancona.



## Indici di bilancio (rapporti di risultato)

(Gli importi utilizzati per l'analisi sono desunti dalle voci di entrata e di spesa come classificate dal Piano dei Conti Integrato)

L'analisi contabile evidenzia i seguenti indici di bilancio:

- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è pari allo 0,33
- il grado di rigidità per costo del personale (cioè rapporto tra spese per il personale e le entrate correnti) è pari allo 0,23
- il grado di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate correnti, esclusi i trasferimenti, e l'ammontare delle entrate correnti) è pari allo 0,98
- il grado di dipendenza erariale (rapporto tra trasferimenti correnti ed entrate correnti) è pari allo 0,02
- il grado velocità di riscossione delle entrate correnti (rapporto tra l'ammontare delle entrate correnti riscosse e l'ammontare delle entrate correnti accertate) è pari allo 0,88
- Il grado di velocità di gestione spese correnti (rapporto tra l'ammontare dei pagamenti di parte corrente e l'ammontare degli impegni di parte corrente) è pari allo 0,82
- Il grado di smaltimento residui passivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari allo 0,95
- Il grado di smaltimento residui attivi di parte corrente, con esclusione di quelli svalutati interamente (rapporto tra l'ammontare dei residui incassati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari allo 0,76.

Per una analisi dettagliata, sia delle entrate che delle spese, si rinvia agli allegati schemi di bilancio ed in particolare a quello denominato

"RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ANNUALE DPR 97/2003 - CIRCOLARE MEF 27/2015"

contenente anche il raccordo tra i capitoli del Dpr 97/2003 e le voci del Piano dei Conti Integrato

Di seguito, una breve esposizione delle voci più rilevanti:

(L'esposizione è effettuata con riferimento al schema di "rendiconto DPR 97/2003")

#### ENTRATE, complessivi euro 20.363.996

✚ le **entrate correnti**, che ammontano ad euro 14.090.412, sono relative, principalmente:

- al contributo statale compensativo del canone dovuto dalla Fincantieri nella quota annuale di euro 212.271
- ai contributi per progetti comunitari di parte corrente di euro 30.455
- ai contributi della Regione Marche, del Comune di Ancona e della Camera di Commercio, di complessivi euro 32.000, relativi all'Accordo "Welcome to Ancona" - edizione 2018 - "Potenziamento dei servizi turistici in area portuale"
- alla tassa portuale e alla tassa di ancoraggio accertate, rispettivamente, negli importi di euro 4.899.373 ed euro 935.938
- ai proventi per le autorizzazioni, accertati negli importi di euro 676.241 e di euro 23.496 rispettivamente, per le operazioni portuali di cui agli art.16, 17 e 18 della Legge 84/1994 e per le attività svolte nel porto ai sensi dell'art.68 del Codice della Navigazione



- alle entrate per il traffico dei passeggeri e degli automezzi accertate, rispettivamente, in euro 1.298.033 e in euro 1.256.101
- ai canoni demaniali per l'occupazione di spazi e aree pubbliche accertati in euro 4.270.696
- a rimborsi vari, tra i quali l'importo dell'Iva a credito sull'attività commerciale, euro 73.047, l'importo dei rimborsi per le spese di pubblicazione di bandi di gara ai sensi dell'art.34, comma 35, del d.l.179/2012, euro 36.308 e l'importo dei recuperi delle competenze, dal personale dipendente, ai sensi del d.l.78/2010, euro 20.741
- all'addebito di interessi di mora, accertati e incassati in euro 16.241
- alla contabilizzazione dell'Iva "reverse charge" sulle spese rientranti nell'attività commerciale dell'Ente, euro 258.661

✚ le entrate in conto capitale, che ammontano ad euro 4.866.338, sono relative, principalmente:

- al trasferimento, di euro 4.862.750, da parte dello Stato, del Fondo perequativo per l'anno 2018, previsto dall'art.1, comma 983, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, Cap.7631 "Fondo perequativo per le Autorità Portuali" destinato alla manutenzione dei porti.

✚ le entrate per partite di giro che ammontano ad euro 1.407.246, sono relative, principalmente, alle ritenute erariali, alle ritenute previdenziali, alla ritenuta Iva Split Payment di cui all'art.17/ter del DPR 633/1972 e ai depositi cauzionali.

### USCITE, complessivi euro 18.070.182.

Nell'importo sopra indicato sono incluse le spese, di euro 2.855.805, rinviate dall'esercizio precedente per prestazioni e/o forniture non rese alla fine dell'esercizio 2017.

✚ le spese correnti ammontano ad euro 9.479.421.

La somma di euro 9.479.421 è relativa, principalmente:

- alle spese per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori dei Conti), per euro 350.001, di cui:
  - euro 230.000 per il compenso del Presidente dell'Ente, determinato secondo le previsioni del Decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n.456, composto da una parte fissa e da una parte variabile.  
Con deliberazione n.3 del 13 aprile 2017, il Comitato di gestione dell'Ente ha stabilito l'emolumento per il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nella misura annua fissa, lorda, di euro 170.000. Oltre al predetto emolumento il Comitato di Gestione ha determinato, nel limite di euro 60.000 annui lordi, la parte variabile, erogabile sulla scorta delle valutazioni che di anno in anno sono svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del D.M.456/2016, in base a precisi obbiettivi determinati dal Ministero stesso ai quali si aggiungono obbiettivi specifici dell'Adsp.  
Nell'importo di euro 230.000, contabilizzato nel bilancio 2018, è inclusa la parte variabile relativa all'esercizio 2017 autorizzata con delibera del Comitato di Gestione n.23 del 5 aprile 2018, dopo la prevista valutazione positiva da parte del Ministero vigilante acquisita con nota prot. n.5818 del 1° marzo 2018.  
L'importo della parte variabile del compenso relativo all'anno 2018, di euro 60.000, è confluito, invece, nel vincolo dell'avanzo di amministrazione 2018 in attesa della citata valutazione ministeriale (pervenuta nell'anno in corso).
  - euro 55.526 per l'indennità di carica per il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente. Tale compenso è stabilito con D.M. 18.5.2009 ed ammonta ad euro 14.953 per il Presidente, ad euro 11.215 per ciascuno dei due membri effettivi e ad euro 1.869 per ciascuno dei due membri supplenti, per complessivi euro 41.121; l'importo impegnato nell'anno 2018 ammonta ad euro 44.136 tenuto conto che uno dei due membri effettivi, essendo libero professionista, ha emesso fattura soggetta al contributo per la Cassa di previdenza e all'Iva.



Con nota n.26965 del 19 ottobre 2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fornito indicazioni in materia di indennità dei componenti dei Collegi dei revisori delle Adsp, precisando che le percentuali indicate nel D.M. 18.5.2009 sopra ricordato, vanno applicate sull'intero ammontare del compenso dei Presidenti (parte fissa + parte variabile), mentre attualmente sono calcolate sulla sola parte fissa.

L'importo del compenso, pertanto, dovrà essere rideterminato e recepito in un prossimo assestamento di bilancio.

Risultano ulteriori spese, di euro 11.390, per le indennità di trasferta erogate ai membri del Collegio che risiedono in un Comune diverso da quello dove ha la sede principale l'Ente nella quale si svolgono le riunioni dell'Organo di controllo, di cui euro 7.225 per l'Organo di revisione in carica nel periodo 2012-2016 al quale non erano state prima riconosciute.

- euro 2.520 per il Comitato di Gestione dell'Ente. La partecipazione al Comitato di Gestione dà diritto ad un gettone di presenza dell'importo di euro 30,00 lordi, a seduta giornaliera, per ciascun componente, corrispondenti al limite massimo previsto dall'art.3 del citato Decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n.456. Con delibera del Comitato di Gestione, n.14 del 30.5.2017, è stato approvato il Regolamento del predetto Comitato di Gestione, con il quale, all'art.12, è stabilito l'importo del gettone e il rimborso spese ai componenti residenti fuori dal Comune sede dell'Autorità di Sistema Portuale.
- euro 14.780 per i rimborsi delle spese di trasferta agli Organi dell'Ente (tutti contenuti entro il limite annuale), di cui:
  - euro 6.495 per il Presidente dell'Ente (a fronte di un tetto di euro 14.295)
  - euro 3.530 per il Comitato di Gestione
  - euro 4.754 per il Collegio dei Revisori dei Conti.
- euro 47.175 per l'Irap e gli oneri previdenziali ed assistenziali dovuti sui suddetti compensi.

➤ agli oneri per il personale dipendente, indicati nella categoria 1.1.2, di complessivi euro 2.972.926. (Tale importo non comprende il Trattamento di fine rapporto, di euro 253.929, che nello schema di bilancio secondo il Dpr 97/2003 è allocato fra le spese in conto capitale).

Negli oneri della predetta categoria 1.1.2. sono compresi, invece, quelli per il personale acquisito da agenzia di lavoro interinale (euro 383.389).

Gli oneri per il personale dipendente, più dettagliatamente indicati nel rendiconto finanziario gestionale, sono relativi alla Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa dell'AdSP, adottata con Deliberazione del Comitato di Gestione n° 29 del 27 settembre 2017, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 28123 del 19 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 12, comma 2), lettera b), della legge 84/94 e resa esecutiva a decorrere dal 1° novembre 2017 con Deliberazione Presidenziale n° 155 del 31/10/2017.

Con la data del 12 febbraio 2018 è stata concessa al Dirigente Amministrativo Dott. Tito Vespasiani l'aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale fino alla data dell'11 febbraio 2022.

In relazione a ciò, con Determinazione del Segretario Generale n° 89 del 16 maggio 2018, è stata disposta la temporanea riorganizzazione funzionale della Direzione Amministrativa della vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa, con la seguente ripartizione delle funzioni di cui alle relative singole Divisioni:

- > Funzioni da attribuire al Dirigente di nuova assunzione in sostituzione del Dirigente in aspettativa: Demanio - Imprese e lavoro portuale

- > Funzioni avocate dal Segretario Generale: Bilancio Contabilità e Patrimonio / Security - Safety portuale e servizi all'utenza.

La vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa al 31 dicembre 2018 prevedeva, oltre alla figura dirigenziale del Segretario Generale, la seguente strutturazione dell'organico:



# PIANTA ORGANICA AL 31/12/2018

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in Esubero	Personale in Aspettativa
<b>DIRIGENTI</b>	3	1 + 1*	-	1 <sup>§</sup>
<b>QUADRI</b>	11	9 + 1"	-	-
<b>IMPIEGATI</b>	36	17 + 2 <sup>^</sup>	-	-
<b>OPERAI</b>	0	0	1 <sup>#</sup>	
<b>Totali</b>	<b>50</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

(\*) n° 1 Dirigente Tecnico con contratto a tempo determinato

(") n° 1 Quadro con contratto a tempo determinato al Settore di Staff: Gare. Appalti, Contratti - Contenzioso

(§) n° 1 Dirigente in aspettativa senza assegni ex art. 6, comma 5, ultimo periodo, Legge 84/94 e ss.mm.ii.

(<sup>^</sup>) n° 2 Impiegati (n° 1 amministrativo di 4° livello assunto con contratto a tempo determinato per la Direzione Amministrativa) e (n° 1 amministrativo di 2° livello assunto con contratto a tempo determinato per il Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche - Comunicazione - Progetti comunitari)

(<sup>#</sup>) n° 1 dipendente della ex Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini del Porto di Ancona dichiarato in esubero ex art. 23 della legge 84/94 e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri

di cui alla seguente suddivisione:

- Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche -  
Comunicazione - Progetti comunitari n° 7 unità  
(di cui posti vacanti n° 0)
  - Settore di Staff: Gestione sistemi informatici n° 1 unità  
(di cui posti vacanti n° 1)
  - Settore di Staff: Gare, Appalti, Contratti - Contenzioso n° 4 unità  
(di cui posti vacanti n° 2)
  - Direzione AA.GG. - Anticorruzione e Trasparenza -  
Personale n° 8 unità  
(di cui posti vacanti n° 3)
  - Direzione Tecnica n° 11 unità  
(di cui posti vacanti n° 6)
- (ex Direzione Amministrativa):
- Direzione Demanio - Imprese e lavoro portuale n° 6 unità  
(di cui posti vacanti n° 3)
  - Divisione Bilancio Contabilità e Patrimonio n° 8 unità  
Segretario (di cui posti vacanti n° 1)  
Generale
  - Divisione Security - Safety portuale e servizi all'utenza n° 5 unità  
(di cui posti vacanti n° 3)



Alla data del 31/12/2018 risulta in servizio il seguente personale assunto con contratto a tempo determinato (di cui alla suindicata tabella), per le esigenze di seguito riportate:

- n° 1 Dirigente a capo della Direzione Tecnica
- n° 1 Quadro A presso il Settore di Staff: Gare, Appalti, Contratti - Contenzioso
- n° 1 Impiegato amministrativo di 4° livello presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio della Direzione Amministrativa
- n° 1 Impiegato amministrativo di 2° livello Addetto alla comunicazione presso il Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche - Comunicazione - Progetti comunitari.

Risulta, inoltre, tuttora in servizio n° 1 dipendente della ex Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini del Porto di Ancona dichiarato in esubero e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri ai sensi dell'art. 23 della legge 84/94.

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano, inoltre, in attività presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, n° 10 unità impiegatizie acquisite da Agenzia di lavoro interinale, utilizzate presso la Direzione Tecnica (n° 4), la Direzione AA.GG. (n° 1), il Settore di Staff: Gare, Appalti, Contratti - Contenzioso (n° 1), la Direzione Demanio - Imprese e lavoro portuale (n° 3), la Divisione Bilancio Contabilità e Patrimonio (n° 1).

- alle spese della categoria 1.1.3 (spese per il funzionamento dell'Ente) che ammontano ad euro 1.026.551. Per un maggior dettaglio si rinvia allo schema di rendiconto, mentre si indicano di seguito le voci e gli importi più rilevanti:
- premi di assicurazione (euro 385.771, compreso l'onere per l'estensione della copertura assicurativa nei nuovi porti di Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona), utenze telefoniche, elettriche ed idriche, pulizia e riscaldamento degli uffici dell'Autorità (euro 104.464), manutenzione ordinaria della sede (euro 22.488), acquisti di cancelleria e materiali di consumo (euro 20.230), spese di diversa natura per il funzionamento degli uffici (euro 446.417, tra i quali euro 27.596 per le commissioni di selezione di personale), ovvero per servizi informatici e per le postazioni di lavoro, per il servizio di cloud, per la sorveglianza della sede dell'Ente, per servizi esternalizzati di natura tributaria e del lavoro, per oneri di agenzia per acquisto di servizi di lavoro interinale, per licenze d'uso annuali, nonché per il Nucleo di Valutazione.
- alle spese per prestazioni istituzionali, che fanno capo alla categoria 1.2.1., ovvero quelle necessarie al funzionamento del porto e che ammontano, invece, ad euro 4.907.952. Anche in questo caso, per un maggior dettaglio, si rinvia allo schema di bilancio, mentre di seguito sono indicate le spese più rilevanti:
- euro 471.815 per energia elettrica, prevalentemente per la pubblica illuminazione portuale
  - euro 208.399 per interventi di pulizia delle aree e banchine
  - euro 12.575 per la conduzione e la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione portuale
  - euro 105.000 per altre utenze (telefoniche - compresi i servizi per la rete Wi-Fi portuale -, idriche e gas)
  - euro 184.081 per la pulizia degli specchi acquei
  - euro 1.154.086 per interventi di manutenzione ordinaria agli impianti, alla viabilità portuale, alle aree, alle banchine, ai manufatti, alle opere d'arte in ambito portuale, al verde pubblico
  - euro 207.056 per servizi di pulizia dei locali e manufatti portuali
  - euro 77.357 per servizi ausiliari vari alle attività portuali, tra i quali per euro 30.000, quelli di accoglienza dei passeggeri, contemplati nel progetto "Welcome to Ancona- edizione 2018", di cui all'Accordo sottoscritto tra l'Adsp, il Comune di Ancona e la Camera di Commercio
  - euro 49.038 per servizi di raccolta e smaltimento rifiuti



- euro 16.061 per servizi sanitari (prevalentemente per assistenza sanitaria con ambulanza presso aree portuali interessate dal traffico passeggeri)
- euro 1.896.762 per gli "Oneri di gestione della Security", di cui, principalmente:
  - ✓ euro 945.046 per i servizi di vigilanza, pattugliamento, presenziamento dei varchi di accesso e delle aree portuali
  - ✓ euro 698.584 per i servizi di assistenza ai passeggeri e automezzi durante le operazioni di imbarco/sbarco
  - ✓ euro 140.547 per i servizi di bus navetta dedicati al traffico dei passeggeri
  - ✓ euro 56.436 per le manutenzioni ordinarie agli impianti di security
  - ✓ euro 19.530 per le utenze per gli impianti di Security (telefoniche ed elettriche)
  - ✓ euro 9.323 per l'utilizzo degli automezzi dedicati alla Security portuale, di cui due acquisiti con contratto di noleggio
- euro 41.598 per le spese promozionali che attengono ai compiti istituzionali delle Autorità, di cui:
  - ✓ euro 4.026 per la promozione della quarta edizione del progetto "ti porto in porto" per la visita di scolaresche allo scalo di Ancona
  - ✓ euro 7.320 per i servizi di supporto grafico, servizi web e di comunicazione inerenti le attività del porto antico di Ancona, nonché di elaborazione video, materiale promozionale e gadgets
  - ✓ euro 3.574 per la stampa di n.500 copie di un catalogo con immagini e descrizioni dei principali monumenti dell'area portuale di Ancona da utilizzare quale materiale promozionale
  - ✓ euro 548 per la partecipazione alla conferenza 2018 "Clia executive partner"
  - ✓ euro 9.516 per il servizio di noleggio palco con relativa assistenza tecnica e servizio di noleggio di sedute, presso il molo Rizzo di Ancona
  - ✓ euro 6.697 per il servizio di promozione e copertura mediatica della giornata della Marina dell'11 giugno presso il porto di Ancona, compresa la fornitura del materiale promozionale e di targhe commemorative
  - ✓ euro 1.830 per la partecipazione all'evento "Italian Cruise Day", edizione 2018

- ✓ euro 2.318 per la stampa della brochure promozionale dei porti della Adps del Mare Adriatico Centrale
- ✓ euro 3.522 per la realizzazione del "virtual tour del porto antico di Ancona" con finalità promozionali verso le compagnie traghetti e crociere nell'ambito del progetto "Welcome to Ancona"

Altre spese rientranti nella categoria delle spese istituzionali riguardano, in particolare:

- per euro 26.420 le acquisizioni di materiale di consumo vario
- per euro 42.225 le quote associative (Assoporti, Medcruise, Clia, Siteb - Società Italiana Bitume Asfalto Strade)
- per euro 17.750 le spese di trasporto
- per euro 100.555 le prestazioni specialistiche e servizi vari, tra i quali:
  - ✓ verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio demaniale ad uso uffici e convegnistica già sede dell'Ente Fiera sito nel porto di Ancona, euro 31.720;
  - ✓ redazione di una perizia estimativa relativa agli impianti per depositi cerealicoli esistenti nella zona del molo sud del porto di Ancona, euro 32.940;
  - ✓ redazione del disciplinare tecnico in materia di prevenzione incendi per il complesso immobiliare ex Tubimar nel porto di Ancona, euro 4.880;
  - ✓ redazione del piano di emergenza relativo alla manifestazione "Ticiporto", euro 4.575;
  - ✓ relazione tecnica di sicurezza, piano sanitario e piano emergenza in occasione della Festa della Marina, 7-11 giugno 2018, nel porto di Ancona, euro 6.344;
  - ✓ ricostruzione cartografica dei confini demaniali delle aree portuali di Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona, euro 1.811;
  - ✓ pratica amministrativa finalizzata al conseguimento del titolo edilizio per i lavori di delimitazione di spazi demaniali destinati alla custodia di beni sotto sequestro giudiziario nel porto di Pescara, euro 2.900;



- ✓ pratiche di aggiornamento catastale relative al complesso immobiliare ex Tubimar al porto di Ancona, euro 2.730;
- ✓ redazione di un "Documento di Gestione Sicurezza Eventi" organizzati nell'ambito dei porti di competenza (Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona), euro 7.808;
- ✓ revisione e aggiornamento del fascicolo del raccordo ferroviario nella zona portuale di Ancona, euro 1.800;
- ✓ redazione di calcoli meteomarinari e statici per l'installazione di pontili galleggianti al porto di Ortona, euro 1.827;
- ✓ monitoraggio strutturale della banchina al molo Martello al porto di Ortona, euro 1.220
- per euro 9.176 i canoni di locazione, per l'anno 2018, di alloggi comunali per il personale della Capitaneria di Porto di Ancona a termini di Accordo del 1° febbraio 2002, sottoscritto tra l'Autorità Portuale di Ancona, la Capitaneria di Porto di Ancona e il Comune di Ancona, della durata di trenta anni rinnovabile con espresso provvedimento
- per euro 69.883 i servizi ausiliari vari, tra i quali:
  - ✓ la verifica delle possibili integrazioni dei siti adibiti ad illuminazione, sicurezza e copertura wi-fi con i siti necessari al monitoraggio del percorso doganale dei mezzi in imbarco e sbarco dai traghetti nel porto di Ancona, euro 16.659
  - ✓ gli adeguamenti impiantistici temporanei nella zona del porto antico di Ancona per lo svolgimento di eventi istituzionali e manifestazioni pubbliche, euro 12.844
  - ✓ l'assistenza e il presenziamento al test di verifica dei requisiti e di valutazione delle soluzioni tecniche relativi ad un sistema di intelligenza artificiale per la gestione telecontrollata dei mezzi di imbarco e sbarco che devono espletare formalità doganali, euro 13.786
  - ✓ le prestazioni delle commissioni nominate per la procedura di comparazione, ex art.37 del Codice della Navigazione, euro 8.172

- ✓ il servizio di informazione ai viaggiatori in transito nel porto di Ancona, mediante affissione di cartellonistica sulle pensiline municipali site nelle fermate dei bus di trasporto pubblico presso la stazione ferroviaria "Ancona centrale", euro 4.270
- per euro 39.890 i servizi per l'interoperabilità e la cooperazione, di cui euro 38.064 per l'assistenza, lo sviluppo e la programmazione del portale "www.porto.ancona.it"
- per euro 22.265 il servizio di gestione e assistenza della piattaforma PCS (Port Community System)
- per euro 21.247 altri servizi diversi, tra i quali:
  - ✓ il mantenimento sulla tratta A14, in direzione sud, di cartello con indicazione per il porto di Ancona, euro 5.181
  - ✓ il noleggio, per sei mesi, di un dispositivo provvisorio per l'ormeggio di imbarcazioni da crociera nel porto di Ortona, euro 10.370,

nonché, per euro 73.859, le attività correlate a progetti comunitari in corso di cui, in particolare:

- Adri\_Up            euro    9.731
- Newbrain        euro  42.689
- Charge           euro  21.461

➤ ai trasferimenti che ammontano ad euro 19.000 e che riguardano:

- ✓ per euro    2.500 il contributo per l'annuale "Festa del mare"
- ✓ per euro    2.500 il contributo a sostegno di percorso formativo "Rigenerazione urbana"
- ✓ per euro    3.000 il contributo per la dodicesima edizione del "Festival adriatico mediterraneo"
- ✓ per euro    1.000 il contributo a sostegno dell'iniziativa "Climathon"
- ✓ per euro  10.000 il contributo a sostegno di studio inerente al lavoro nei porti italiani avente ad oggetto il Piano Organico del Porto nelle Adsp nazionali con specifico approfondimento rivolto alla situazione presente negli scali di Ancona e Ortona



➤ ad altre spese correnti di cui, in particolare:

- ✓ euro 10.370 per il compenso per lo svolgimento del servizio di cassa dell'Ente
- ✓ euro 5.679 per le commissioni per servizi finanziari
- ✓ euro 30.132 per la tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovuta sui locali utilizzati dall'Ente e sugli spazi comuni ad uso dell'utenza portuale
- ✓ euro 27.612 per il rimborso, a concessionario, degli oneri sostenuti per le abilitazioni di idoneità del proprio personale all'espletamento del servizio ferroviario a termini del relativo atto di concessione
- ✓ euro 122.429 per i versamenti effettuati al bilancio dello Stato per le riduzioni imposte su talune tipologie di spesa meglio indicate nelle apposite tabelle, di cui sopra.

✚ le spese in conto capitale, relative alle prestazioni rese nell'esercizio, ammontano ad euro 7.183.515.

Nel cap.211/10 "Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali", risultano spese per euro 4.655.874, di cui:

- voce "Altri terreni n.a.c." per l'acquisizione del compendio ex Scalo Marotti euro 1.296.005
- voce "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" per interventi vari euro 3.350.228

tra i quali:

- adeguamento strutturale della banchina n.22 al porto di Ancona euro 2.288.146
- dragaggi e vasca di colmata (Accordo del 2009 riformulato nel 2016) euro 699.278
- impianto idrico alla banchina 26 porto Ancona euro 155.659
- banchina rettilinea e fronte palancolato porto Ancona euro 74.638
- banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino porto Ancona euro 29.592
- escavo fondali a -14 mt. (antistanti la banchina rettilinea porto Ancona) euro 28.911
- adeguamento banchine 13-14 all'ormeggio delle navi traghetto porto Ancona euro 28.080
- Demolizione parziale del molo nord porto Ancona euro 22.347
- Adeguamento strutturale molo Martello porto di Ortona euro 5.704
- Spese connesse all'Accordo sul "Lungomare nord" Ancona euro 17.873

○ Voce "Altri trasferimenti in conto capitale"		
(Oneri di delocalizzazione Dopolavoro Ferroviario Ancona (saldo)	euro	9.641

Nel cap.211/20 "Prestazioni di terzi per manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali", risultano spese per euro 1.610.756, di cui:

○ Voce "Impianti - Manutenzione straordinaria su impianti di proprietà"	euro	15.567
○ Voce "Altri terreni n.a.c. - Manutenzioni straordinarie"	euro	35.400
○ Voce "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" per interventi vari	euro	1.559.789

tra i quali:

▪ Ricostruzione rampa alle banchine 7 e 8 porto Ancona	euro	512.415
▪ Manutenzioni alle strade e piazzali portuali	euro	445.208
▪ Manutenzione alle sovrastrutture stradali del molo Rizzo e Nuova Darsena	euro	279.389
▪ Opere edili di frazionamento del complesso ex Tubimar porto Ancona	euro	93.539
▪ Escavo fondali all'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto	euro	59.994
▪ Rifacimento tensostruttura varco Facility 2B	euro	51.112
▪ Installazione anelli ormeggio banchina sud porto di Pescara	euro	24.946
▪ Sostituzione torri faro porto Ancona	euro	15.058
▪ Realizzazione nuova rampa banchina 14 porto Ancona	euro	13.046
▪ Interventi a sostegno intermodalità - cinta doganale porto Ancona	euro	13.000
▪ Restauro conservativo porzione cinta muraria porto San Benedetto del Tronto	euro	12.805
▪ Rifacimento pavimentazione ex Tubimar porto Ancona	euro	7.470
▪ Ristrutturazione edificio sede mercato ittico porto Ancona	euro	7.135
▪ Manutenzione straordinaria banchina "G" porto di Pesaro	euro	15.741
▪ Interventi a sostegno della pesca porto di Pescara	euro	5.359
▪ Opere di gestione dei sedimenti di dragaggio	euro	2.906



Nel cap.211/30 "Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica", risultano spese per euro 148.002, in particolare per:

- Analisi del fabbisogno energetico del porto di Ancona, connessa allo sviluppo delle azioni del Protocollo Greenport, per l'implementazione di eventuali interventi nell'ottica di migliorare le performances ambientali delle attività in ambito portuale, euro 24.050
- Studio idrodinamico nell'ambito del "Protocollo di Intesa degli interventi per la riqualificazione urbana, la messa in sicurezza dall'azione meteomarina e velocizzazione della linea ferroviaria adriatica e per il collegamento viario della SS16 al porto di Ancona, euro 52.338
- Redazione del progetto unitario relativo alla zona Mandracchio del porto di Ancona (sub-area 11), euro 10.400
- Studio sull'interazione tra voli low cost e traffico traghetti, euro 30.500
- Servizio di assistenza tecnica e di supporto del progetto comunitario Newbrain, euro 12.259
- Studi di supporto alla progettazione (analisi costi benefici, studi di fattibilità, analisi economiche, finanziarie e ambientali) nell'ambito del progetto Newbrain, euro 9.467
- Integrazione delle perizie delle gru Reggiane matricole 13, 14 e 15 (già eseguite nell'anno 2014), al fine di valutare l'indispensabilità di un intervento di manutenzione straordinaria e del relativo aggiornamento della valutazione della vita residua, euro 2.257
- Piano Regolatore di Sistema Portuale (spese pubblicazione bando gara relativo al servizio inerente alla redazione ed al supporto tecnico per l'approvazione del Piano), euro 6.031
- Commissione per affidamento "analisi strategica ed action plan per la comunicazione, l'informazione ed il wayfinding pedonale del porto di Ancona", euro 700

Nella categoria 2.1.2. "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", risultano spese per euro 502.724 relative:

- ad acquisti di attrezzature, anche per la sicurezza in ambito portuale, di impianti, di apparati di telecomunicazione, di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile, di postazioni di lavoro, di macchine per ufficio e varie, euro 312.908
- ad acquisti di software (compresa la manutenzione evolutiva), euro 189.815.

E' compreso, in particolare, il servizio di implementazione di un sistema intelligente ed autonomo di tracking & recognition per la messa in sicurezza delle aree doganali e delle arterie viarie ad esse connesse, destinato ai mezzi in sbarco ed imbarco sulle navi traghetto al porto di Ancona. L'importo di affidamento è pari ad euro 462.759 Iva compresa, comprensivo delle prestazioni che saranno rese nel prossimo anno.

La somma di euro 189.815 comprende, altresì, la fornitura del software denominato "Zeno Office" e relativa implementazione per la digitalizzazione del territorio e delle infrastrutture del porto di Ancona. E' inclusa, inoltre, la fornitura di un software finalizzato all'informatizzazione delle procedure di richiesta, gestione e rilascio dei pass identificativi per l'accesso nelle aree portuali di Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona.

E' stato acquisito anche il software finalizzato all'informatizzazione delle procedure di richiesta, gestione e rilascio delle attestazioni di avvenuta iscrizione al registro denominato "ex art.68", anche in questo caso per tutti i porti di sistema dell'Autorità del Mare Adriatico Centrale.

Nella categoria 2.1.3 "Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari" risulta la spesa di euro 10.000, relativa alla quota di partecipazione versata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, in qualità di socio fondatore, per la costituzione dell'Istituto Tecnico Professionale (ITS MO.ST) nel dominio della Mobilità Sostenibile - Polo INOLTRA - Ortona. L'adesione alla predetta costituzione è stata deliberata dal Comitato di Gestione con atto n.2 del 17 gennaio 2018.

Nella categoria 2.1.5. "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio", risultano spese per euro 253.929, di cui euro 203.225 sono relativi alle anticipazioni e alle indennità di fine rapporto erogate direttamente dall'Ente al personale, mentre euro 50.704 sono relativi alle somme destinate ai Fondi Pensione e all'imposta sostitutiva sul TFR.





Il presente bilancio, si compone dei seguenti principali documenti:

- Rendiconto finanziario decisionale secondo lo schema del DPR 97/2003
- Rendiconto finanziario gestionale secondo lo schema del DPR 97/2003 con il raccordo con le voci del Piano dei Conti Integrato
- Situazione amministrativa
- Relazione dell'Ente
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- Situazione dei residui
- Conto economico relativo all'intera attività dell'Ente (istituzionale e commerciale)
- Stato Patrimoniale
- Conto economico relativo alla sola attività commerciale di gestione della Stazione Marittima dei passeggeri, che l'Autorità di Sistema Portuale svolge in forma diretta ai sensi dell'art.23 della Legge 84/94 e per la quale è tenuta apposita contabilità separata economico/fiscale
- Nota integrativa
- Rendiconto secondo gli schemi del Decreto 1° ottobre 2013 con esposizione delle voci di entrata e di spesa secondo il solo Piano dei Conti Integrato

Il Responsabile della Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio  
Rag. Marisa Bontempi

Il Segretario Generale  
Avv. Matteo Paroli

Il Dirigente Amministrativo ad interim  
Avv. Matteo Paroli

Il Presidente  
Rodolfo Giampieri